

E LA POSTA CONTINUA AD ARRIVARE.....

B.Passamonti*, M.Malaspina*, S.Bulletti, M.Camilli, M.R.D'Amico, D.Gustinucci, N.Martinelli, N.Spita, E.Cesarini, V.D'Angelo, A.Carlini, B.Tintori, E.Di Dato, M.Broccolini, A.Amati, L.Mariotti, L.Manzanares, L. Bulibasa, D.Bovo.

U.O.C. Citologia – Dip.to Patologia Clinica - Az. USL n. 2 dell'Umbria- via XIV settembre,75 – Perugia.

*Autori presenti

La Regione Umbria nell'anno 2006 ha avviato il programma di screening per il carcinoma del colon retto mediante determinazione del sangue occulto nelle feci con metodo immunologico.

Il metodo scelto per la consegna del kit è stato l'invio postale tramite Postel che consegna ogni mese 4000 plichi contenenti depliant informativo, lettera di invito, kit per il prelievo e busta pre-affrancata per il rinvio del campione al laboratorio che eseguirà il test.

Una volta arrivato in laboratorio il campione viene processato; i referti negativi vengono inviati ai cittadini tramite Postel mentre quelli positivi, inadeguati e border-line vengono spediti direttamente dal laboratorio.

L'Az. USL n. 2 dell'Umbria-Perugia ha iniziato l'invio dei plichi nel giugno 2006 quindi nel maggio 2008 ha concluso il primo round di screening.

Target **50 -74 anni**: la popolazione invitata dall'Azienda n. 2 è di: n. **103223 (96,45%)**;

la nostra popolazione totale è composta da persone che **non** hanno storie di tumore al colon retto; allo screening si è sottoposto il **47,1 %** della popolazione bersaglio cioè **45234 persone**.

La copertura, considerando gli accessi spontanei, ci ha consentito di esaminare il 50% della popolazione.

L'analisi dei dati della ricerca del sangue occulto nelle feci (FOBT) mostra:

n. **42456 (93,8%)** persone esito negativo;

n. **208 (0,6%)** persone hanno mandato campioni inadeguati;

n. **2778 (6,14%)** persone hanno avuto presenza di sangue occulto.

La risposta negativa all'esame effettuato ha avuto un tempo medio di risposta di 15 giorni per il **98,33%** dei casi.

L'**85,6%** di quanti hanno avuto un FOBT positivo, e si sono sottoposti ad un iter di approfondimento, hanno eseguito una colonscopia entro 40 giorni.

Che cosa abbiamo trovato:

n. **142 tumori del colon retto**, n.**493 adenomi avanzati** e n. **608 adenomi a basso rischio**.

Il percorso dei positivi è stato seguito dal Medico di Medicina Generale ed è iniziato con un appuntamento su agenda dedicata per la colonscopia e gli esami ematochimici, una preparazione all'esame con presidi completamente gratuiti e la possibilità (a seconda della valutazione del caso) di un intervento risolutivo in endoscopia; se necessario intervento chirurgico, terapia nonché follow-up.

Per la persone che non hanno aderito abbiamo inviato i solleciti dopo 6 mesi dal primo invito.

Le azioni di supporto allo screening sono state:

1. una campagna informativa regionale;
2. il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (formazione iniziale e incontri con tutte le equipe distrettuali durante l'anno);
3. informazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori sanitari tramite articoli, lettere personalizzate, incontri;
4. affidamento al contact center interaziendale del front office informativo con possibilità di risposta per qualsiasi problema specifico/personale in 24 ore (tramite invio e-mail della richiesta al referente aziendale): n. contatti 693 n.78 e mail (richieste personali e o complesse);
5. coinvolgimento delle Farmacie per la distribuzione del kit in caso di smarrimento e del "pacchetto" standard concordato per la preparazione alla colonscopia;
6. individuazione di Postel come agenzia per la gestione degli inviti, delle adesioni e delle risposte;
7. Supporto informatico, unico regionale, per la gestione anagrafe e dei dati.